

IL CORTEO

Gli Schützen in uniforme per celebrare Alfonso Manica

► ROVERETO

Corteo per le vie del centro storico e sparo a salve per celebrare la figura di Alfonso Manica nell'anniversario della sua morte. Un centinaio di Schützen, in rigorosa alta uniforme caratteristica, si sono radunati ieri poco prima delle 17 in piazza Follone per riportare alla memoria uno dei protagonisti principali nella storia dell'autonomia trentina. Nato a Pomarolo a inizio del secolo scorso, Manica si distinse all'indomani del termine della seconda Guerra mondiale in qualità di esponente di spicco

del movimento politico Asar, l'organizzazione che tra il 1945 e il 1948 si battè per l'autonomia e l'autogoverno della nostra Regione. Manica fu uno dei più ispirati nella lotta per l'autonomia del Trentino Alto Adige e uno dei padri fondatori della Provincia autonoma di Trento. La commemorazione di Manica da qualche anno è una ricorrenza immancabile prima del Natale e così sette compagnie di Schützen (Castelam, Destra Ades, Lavis, Rovereto, Valle di Non, Arco e Pinè) si sono radunate per una sfilata in centro storico. Preceduti dalla banda di Lavis, dopo



Gli Schützen in corteo attraversano borgo Santa Caterina (foto N. Mosna)

aver aggirato i mercatini passando per via Tartarotti e via Mercerie, il gruppo ha raggiunto la chiesa di Borgo Santa Caterina dove si è celebrata la messa. Al termine della funzione il corteo si è rimesso in moto ripercorrendo lo stesso tragitto in senso in-

verso fino ad arrivare in piazza Malfatti. Qua, come tradizione vuole, sono stati sparati alcuni colpi a salve a conclusione della manifestazione, prima del nuovo ritorno negli spazi dei frati cappuccini per un brindisi natalizio tutti insieme. (p.a.t.)